

Conoscenza e utilizzo dei mezzi di informazione in Trentino

79,6%

Quota di trentini che si informano abitualmente attraverso la TV

93,5% tra gli ultra-65enni
58,9% tra i 18-34enni

52,0%

Si informa abitualmente leggendo i giornali quotidiani

55,5% tra gli uomini
48,9% tra le donne

72,7%

Si informa abitualmente tramite motori di ricerca *online*

45,0% tra gli ultra-65enni
85,3% tra i 18-34enni

63,7%

Ha fiducia (molta o abbastanza) nell'informazione fornita dalla TV

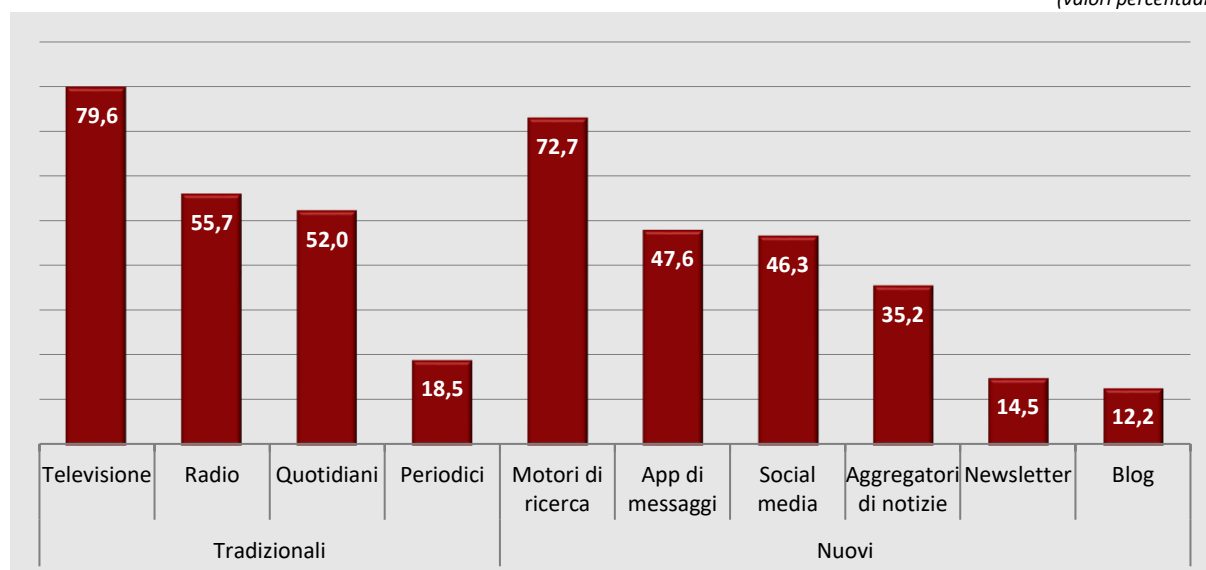
67,0% nei quotidiani
51,5% nei motori di ricerca

La popolazione trentina maggiorenne si informa abitualmente sia con mezzi “tradizionali” (soprattutto la televisione, per 8 persone su 10, ma anche la radio e i quotidiani, cartacei e *online*, per più di una persona su due), sia su Internet (in particolare motori di ricerca per 7 persone su 10 e *app* di messaggi e *social media* per quasi la metà dei residenti).

Il tipo di fruizione dei diversi *media*, così come la valutazione sulla loro affidabilità, varia in modo significativo in base al genere, all'età e al grado di istruzione.

Fig. 1 – Fruizione abituale (tutti i giorni o qualche volta la settimana) dei mezzi di informazione in Trentino

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine “Condizioni di vita delle famiglie trentine”, 2023

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta un'analisi sulla fruizione dei mezzi di informazione da parte della popolazione trentina di 18 anni e più. L'analisi impiega i dati raccolti con l'indagine *panel* di ISPAT "Condizioni di vita delle famiglie trentine", edizione 2023.

I modi per informarsi – intendendo l'informazione in senso "classico", ossia l'insieme delle notizie di attualità, cronaca e politica – sono sempre più numerosi, fra mezzi "tradizionali", come giornali, radio, TV, e mezzi "nuovi", grazie alla diffusione dell'accesso tramite Internet. L'argomento è di grande rilevanza anche a causa del crescente interesse sul grado di fiducia riposto nelle fonti, che sono sempre più variegate. L'analisi qui presentata restituisce un panorama sull'informazione contemporanea in provincia, che è comunque in rapida evoluzione, evidenziando anche differenze significative per genere, classi d'età e grado di istruzione.

Mezzi di informazione tradizionali

L'insieme dei mezzi di informazione tradizionali comprende quotidiani, periodici, radio e televisione, anche in caso di accesso e fruizione *online*. La consultazione di questi mezzi per informarsi spesso è giornaliera, soprattutto nel caso della televisione, che riguarda il 63,8% della popolazione; seguono la radio (38,3%) e i quotidiani (31,5%). La fruizione abituale¹ conferma il primato della televisione con il 79,6%, ma anche il consolidarsi di radio (55,7%) e quotidiani (52,0%). Diversamente, appare scarsa la fruizione abituale dei periodici, ferma al 18,5% ([figura 1](#)). Le persone che per informarsi non leggono periodici sono il 49,6%, quelle che non ascoltano la radio sono il 31,1%, quelle che non leggono i quotidiani il 28,7% e quelle che non guardano la televisione l'11,9% ([tavola 1](#)).

Tav. 1 – Fruizione dei mezzi di informazione tradizionali

	(valori percentuali)			
	Quotidiani	Periodici	Radio	Televisione
Tutti i giorni	31,5	5,0	38,3	63,8
Qualche volta a settimana	20,5	13,5	17,4	15,8
Una volta a settimana	5,8	8,6	3,5	2,7
Qualche volta al mese	7,4	12,4	6,2	3,8
Meno di una volta al mese	6,1	10,9	3,5	2,0
Mai	28,7	49,6	31,1	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

L'analisi per genere² evidenzia una fruizione abituale maggiore degli uomini rispetto alle donne per radio (60,6% contro 51,2%) e quotidiani (55,5% contro 48,9%). Secondo l'analisi per classi d'età³ la fruizione abituale dei quotidiani cresce dal 38,8% fra i 18 e i 34 anni al 57,4% fra gli over-65 anni, mentre

¹ Per fruizione "abituale" si intende tutti i giorni o qualche volta a settimana.

² Si veda l'Appendice, [tavola A1](#).

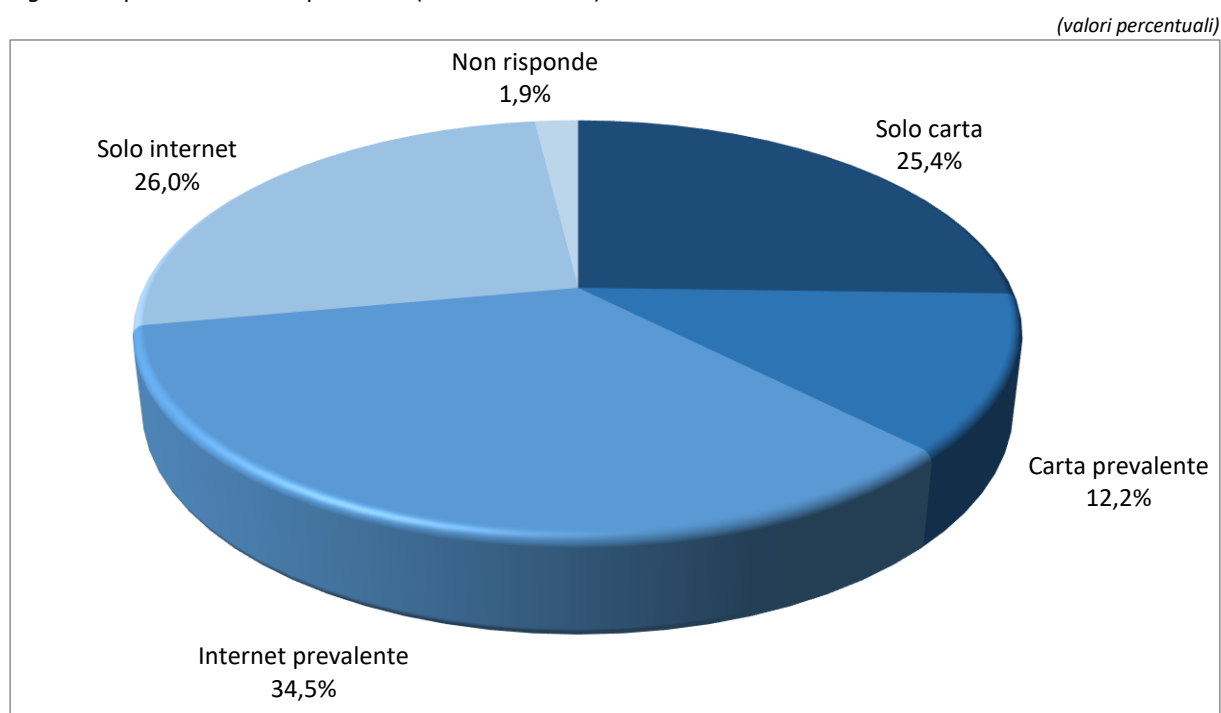
³ Si veda l'Appendice, [tavola A2](#).

quella della televisione cresce dal 58,9% fra i 18 e i 34 anni al 79,6% della classe 35-64 anni e raggiunge il 93,5% fra gli *over-65* anni. L'ascolto abituale della radio per informarsi è prevalente, invece, nella classe 35-64 anni, con il 65,8%, maggiore rispetto ai 18-34enni (47,6%) e agli *over-65* anni (43,4%).

La relazione fra grado di istruzione, inteso come più alto titolo di studio conseguito⁴, e fruizione abituale è presente per ogni mezzo⁵: per informarsi, i laureati ascoltano più spesso la radio rispetto a coloro che possiedono un'istruzione di base (63,3% contro 48,5%) e leggono più spesso i quotidiani (62,7% contro 46,9%); questi ultimi, al contrario, utilizzano più spesso la televisione per informarsi rispetto ai laureati (85,1% contro 70,6%). L'unica variazione da segnalare per i periodici riguarda la fruizione generale, cioè a prescindere dalla frequenza abituale o sporadica, che cresce dal 41,4% di coloro che possiedono un'istruzione di base al 66,2% dei laureati.

La diffusione di Internet ha rivoluzionato il modo di informarsi delle persone anche con i mezzi tradizionali, come ad esempio i quotidiani, che sono disponibili anche, o talvolta esclusivamente, *online*. A questo proposito, fra coloro che leggono i quotidiani per informarsi, ossia il 71,3% della popolazione, circa un quarto fruisce solo della carta stampata mentre un altro quarto solo delle versioni *online*. La parte rimanente, poco meno della metà, utilizza entrambe le possibilità di accesso ai quotidiani, con prevalenza delle versioni *online* su quelle cartacee (34,5% contro 12,2%) ([figura 2](#)).

Fig. 2 – Tipo di accesso ai quotidiani (fra chi ne fa uso)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

⁴ Si veda il Glossario.

⁵ Si veda l'Appendice, [tavola A3](#).

La fruizione del giornale in formato cartaceo⁶, esclusiva o prevalente, cresce con la classe d'età, dal 15,6% nella classe 18-34 anni al 65,2% fra gli *over-65* anni, mentre la fruizione del giornale in formato digitale cresce con l'istruzione⁷, dal 44,0% di coloro che possiedono un'istruzione di base al 76,8% dei laureati.

L'area geografica di riferimento delle fonti di informazione⁸ costituisce un argomento di ricerca spesso inesplorato: più precisamente, la fonte prevalente può essere locale riferita al territorio trentino, locale riferita a un territorio fuori provincia, nazionale oppure estera/internazionale. I mezzi con area geografica di riferimento locale ma fuori provincia ed estera sono decisamente meno seguiti, in quanto non raggiungono nemmeno un rispondente su dieci in qualità di fonte prevalente. Viceversa, i mezzi che hanno il Trentino come zona di riferimento sono prevalenti per i quotidiani (63,7%), mentre quelli nazionali sono prevalenti per i periodici (62,1%), la radio (70,8%) e la televisione (77,3%).

La classe d'età⁹ *over-65* anni fruisce più spesso di fonti locali del Trentino, in modo marginale per radio e televisione, ma in modo netto per i quotidiani: si passa dal 49,9% fra i 18-34enni al 70,4% fra gli *over-65*enni. Un caso particolare riguarda la fruizione dei periodici di fonte estera-internazionale fra i 18-34enni, che raggiunge il 13,5%, l'unica percentuale a doppia cifra per questa fonte. In generale sembra che i mezzi di origine locale del Trentino e quelli nazionali siano complementari fra loro, lasciando poco spazio a quelli di origine diversa.

Al crescere dell'istruzione¹⁰ diminuisce la prevalenza della fonte locale del Trentino, mentre cresce quella nazionale. La variazione fra coloro che possiedono un'istruzione di base e i laureati nel preferire mezzi di origine locale del Trentino è dal 17,4% al 7,4% per quanto riguarda la televisione, dal 24,5% all'11,5% per la radio, dal 28,6% all'11,7% per i periodici e dal 73,3% al 48,9% per i quotidiani. Anche in questo caso si segnala una maggiore fruizione dei periodici di fonte estera/internazionale per la classe dei laureati (14,4%).

Accesso da Internet e nuovi mezzi

La rivoluzione informatica originata da Internet ha comportato la nascita di nuovi mezzi di comunicazione che hanno ampliato l'offerta informativa. La consultazione giornaliera a scopo informativo riguarda il 53,2% della popolazione per i motori di ricerca, a seguire le *app* di messaggi (36,5%), i *social media* (32,1%) e gli aggregatori/portali di notizie (19,8%), mentre è più scarsa per *blog* e *newsletter*. La fruizione abituale riproduce una gerarchia simile, in particolare raggiunge il 72,7% per i motori di ricerca e quasi il 50,0% per le *app* di messaggi e i *social media* (figura 1). Viceversa, si conferma una scarsa fruizione per *blog* e *newsletter*, che non vengono consultati rispettivamente dal 73,0% e dal 67,2% della popolazione. La situazione è più polarizzata per aggregatori/portali di notizie, *social media* e *app* di messaggi: la popolazione si suddivide quasi in modo eguale fra chi usa e chi non usa questi mezzi per informarsi, mentre coloro che non usano i motori di ricerca sono solo il 20,1% ([tavola 2](#)).

⁶ Si veda l'Appendice, [figura A1](#).

⁷ Si veda l'Appendice, [figura A2](#).

⁸ Si veda l'Appendice, [tavola A4](#).

⁹ Si veda l'Appendice, [figura A3](#).

¹⁰ Si veda l'Appendice, [figura A4](#).

Tav. 2 – Fruizione dei nuovi mezzi di informazione

(valori percentuali)

	Motori di ricerca	Aggregatori di notizie	Blog	Newsletter	Social media	App di messaggi
Tutti i giorni	53,2	19,8	4,3	5,4	32,1	36,5
Qualche volta a settimana	19,4	15,4	7,9	9,1	14,2	11,1
Una volta a settimana	2,4	3,4	2,6	4,0	2,2	1,6
Qualche volta al mese	3,2	5,0	6,1	8,4	3,9	3,8
Meno di una volta al mese	1,6	4,9	6,0	5,8	2,6	2,3
Mai	20,1	51,5	73,0	67,2	44,9	44,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

L'analisi per genere¹¹ evidenzia una fruizione abituale dei nuovi mezzi di informazione di poco superiore da parte dei maschi rispetto alle femmine per aggregatori/portali di notizie (38,1% contro 32,6%) e motori di ricerca (74,7% contro 70,8%). L'analisi per classi d'età¹² riporta percentuali simili nelle due classi *under-65* anni, ad eccezione della fruizione abituale fra i 18 e i 34 anni per i *social media* (77,0% contro 49,3% della classe 35-64 anni). La fruizione dei nuovi mezzi nella classe *over-65* anni è invece decisamente inferiore rispetto a quelle *under-65* anni: l'assenza di fruizione da parte di chi ha 65 anni e oltre è circa 8 volte maggiore per i motori di ricerca (48,7%) e più di 4 volte maggiore per i *social media* (74,5%) rispetto agli *under-35* anni.

L'analisi per livello di istruzione¹³ riporta una fruizione minore da parte di chi ha un grado di istruzione di base, come per i motori di ricerca: la fruizione abituale passa dal 57,4% di questa classe all'85,2% dei diplomati e all'89,7% dei laureati. In modo analogo anche le *app* di messaggi e i *social media* registrano una minore fruizione abituale da parte di chi ha un grado di istruzione di base (rispettivamente 38,9% e 36,4%) in confronto al resto della popolazione, che supera il 50,0%. A margine *blog* e *newsletter*, che rimangono in generale poco seguiti: più di 4 persone su 5 non usano questi mezzi per informarsi tra gli *over-65* anni e nella classe con istruzione di base.

L'accesso ad Internet per informarsi può essere eseguito da diversi dispositivi elettronici, a prescindere dal mezzo che si desidera consultare (quotidiano *online*, canale radio o TV, motore di ricerca, *social media*, ecc.). L'accesso ad Internet a scopo informativo da cellulare o *smartphone* riguarda l'84,4% della popolazione, al secondo posto il computer portatile con il 41,6%, a seguire computer fisso, *tablet* e *smart TV* con un quarto circa per ognuno, e assistenti vocali per almeno una persona su dieci (figura 3). Le persone che non ricorrono ad alcun mezzo via Internet per informarsi sono il 12,6%: questo gruppo è composto da femmine al 56,2%, *over-65* anni all'82,2% e persone con un'istruzione di base all'89,6%.

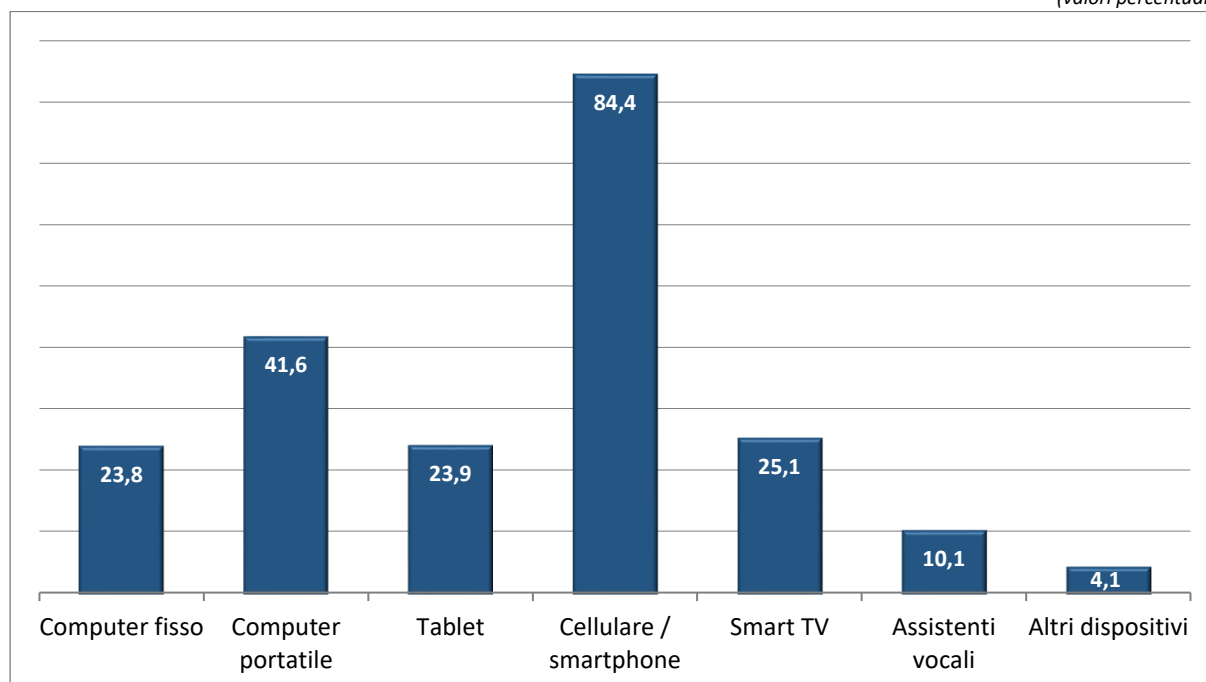
¹¹ Si veda l'Appendice, [tavola A5](#).

¹² Si veda l'Appendice, [tavola A6](#).

¹³ Si veda l'Appendice, [tavola A7](#).

Fig. 3 – Accesso ad Internet per informarsi attraverso alcuni dispositivi elettronici

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

L'accesso ad Internet per informarsi¹⁴ è meno frequente da parte degli *over-65* anni e di coloro che hanno un grado di istruzione di base. L'accesso da cellulare/*smartphone* raggiunge il 57,6% negli *over-65* anni, mentre riguarda oltre il 95,0% degli *under-65* anni; in modo analogo l'accesso da computer portatile riguarda solo il 21,3% degli *over-65* anni, mentre raggiunge il 45,3% nella classe fra 35 e 64 anni e supera il 60% in quella degli *under-35* anni.

I laureati¹⁵ che utilizzano il computer portatile per informarsi sono il 70,2%, ossia più di 3 volte rispetto a chi ha un'istruzione di base (22,5%), mentre i diplomati raggiungono poco più della metà con il 52,0%. Anche per quanto riguarda cellulare, computer fisso e *tablet*, sono le persone che hanno un'istruzione di base ad accedere di meno: l'accesso da cellulare riguarda il 73,1% di questo gruppo contro il 95,0% circa di diplomati e laureati.

Focus sui *social media*

Fra i nuovi mezzi di comunicazione i *social media* e le *app* di messaggistica hanno guadagnato una popolarità universale, anche nel campo dell'informazione. Fra le persone che usano i *social media* per informarsi, *app* di messaggi comprese, *WhatsApp* registra la fruizione maggiore: 54,1% giornaliera e 66,5% abituale. Seguono per fruizione giornaliera *Facebook* con il 37,3% e *Instagram* con il 29,5%, mentre la fruizione abituale è pari, rispettivamente, al 54,1% e al 42,0%. Più vario il caso di *YouTube*,

¹⁴ Si veda l'Appendice, [figura A5](#).

¹⁵ Si veda l'Appendice, [figura A6](#).

che registra solo il 16,4% di fruizione giornaliera a fronte di una fruizione abituale superiore al 40%, mentre l'assenza di fruizione è inferiore al 33%, la seconda più bassa dopo *WhatsApp* (26,0%) ([tavola 3](#)).

Tav. 3 – Fruizione dei *social media* per informarsi (fra chi ne fa uso)

(valori percentuali)

	Face- book	Insta- gram	Twitter	TikTok	You- Tube	LinkedIn	Whats- App	Tele- gram
Tutti i giorni	37,3	29,5	4,2	6,9	16,4	3,3	54,1	9,5
Qualche volta a settimana	16,8	12,6	3,2	5,1	24,8	5,0	12,3	11,1
Una volta a settimana	2,9	2,4	1,3	1,5	6,7	1,8	2,2	3,2
Qualche volta al mese	4,7	3,4	2,5	2,0	12,6	3,8	3,7	5,3
Meno di una volta al mese	3,6	2,9	2,1	1,9	6,9	3,4	1,7	4,4
Mai	34,7	49,3	86,8	82,5	32,6	82,7	26,0	66,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

L'analisi per genere¹⁶ riporta una fruizione abituale maggiore fra le donne nel caso di *Facebook* (56,5% contro 51,5% degli uomini) e *Instagram* (45,2% contro 38,6%), mentre fra gli uomini è più utilizzato *YouTube* (47,6% contro 35,3% delle donne). L'analisi per classi d'età¹⁷ conferma che sono i giovani ad usare di più i *social media* per informarsi, ad eccezione di *WhatsApp*: in questo caso la fruizione abituale è del 71,3% negli over-65 anni e del 60,4% nella classe 18-34 anni. Fra i restanti *social media*, invece, emerge la maggiore fruizione abituale della classe 18-34 anni rispetto a quella degli over-65 anni: *TikTok* in particolare (26,4% verso 2,0%), *LinkedIn* (11,7% verso 1,6%), *Instagram* (75,7% verso 15,6%), *Twitter* (12,5% verso 2,9%) e *YouTube* (55,6% verso 28,7%).

L'analisi per grado d'istruzione¹⁸ fornisce un quadro meno definito e per ogni *social media* si riscontrano diverse dinamiche. La fruizione abituale per diplomati e laureati è maggiore in confronto al gruppo con un'istruzione di base soprattutto per *Instagram* (poco più del 45% contro 33,5%) e in minore misura per *YouTube*, *Twitter* e *Telegram*. La relazione è di particolare evidenza nel caso di *LinkedIn*: la fruizione abituale cresce dal 2,2% di chi ha un'istruzione di base al 18,4% dei laureati. Viceversa, nel caso di *TikTok* si registra solo il 7,0% di fruizione abituale fra i laureati, mentre per *Facebook* e *WhatsApp* non si notano differenze significative.

Grado di affidabilità percepita

La percezione dell'affidabilità dei mezzi e delle fonti è uno degli argomenti di discussione nel panorama dell'informazione moderna: in generale, fra i residenti in Trentino, i mezzi tradizionali godono di una percezione migliore rispetto a quelli nuovi. Considerando le valutazioni "molto affidabile" e "abbastanza affidabile" come positive e quelle "poco affidabile" e "per nulla affidabile" come negative,

¹⁶ Si veda l'Appendice, [tavola A8](#).

¹⁷ Si veda l'Appendice, [tavola A9](#).

¹⁸ Si veda l'Appendice, [tavola A10](#).

si riscontrano percezioni positive per i quotidiani da parte del 67,0% dei trentini; seguono radio e televisione a breve distanza (rispettivamente 65,4% e 63,7%). L'affidabilità percepita è positiva per una persona su due per periodici e motori di ricerca, l'unico caso di prevalenza positiva fra i nuovi mezzi. Al contrario di quanto accade per quelli tradizionali, i nuovi mezzi registrano prevalenze di poca o nulla affidabilità e percentuali consistenti di coloro che non si esprimono. Le percezioni positive oscillano dal 29,0% per aggregatori/portali di notizie al 14,6% per i *blog online*; al contempo le percezioni negative maggiori sono per i *social media* con il 46,2%. Parlando invece di *blog* e *newsletter*, circa una persona su due non si esprime, forse perché sono mezzi meno conosciuti e poco usati per informarsi ([tavola 4](#)).

Tav. 4 – Grado di affidabilità percepita dei mezzi di informazione

(valori percentuali)

	Molto affidabile	Abbastanza affidabile	Poco affidabile	Per nulla affidabile	Non risponde	Totale
Quotidiani	11,8	55,2	19,2	5,2	8,6	100,0
Periodici	7,5	43,9	20,5	6,4	21,7	100,0
Radio	12,2	53,1	14,8	4,2	15,6	100,0
Televisione	9,9	53,8	22,9	7,5	5,9	100,0
Motori di ricerca	6,5	45,0	23,1	5,4	19,9	100,0
Aggregatori di notizie	2,3	26,7	23,7	8,7	38,6	100,0
<i>Blog</i>	1,0	13,7	22,8	12,4	50,1	100,0
<i>Newsletter</i>	1,9	18,9	19,4	10,1	49,6	100,0
<i>Social media</i>	1,8	19,5	30,0	16,2	32,5	100,0
<i>App</i> di messaggi	3,4	24,1	23,1	12,7	36,7	100,0

Fonte: ISPAT, Indagine Condizioni di vita delle famiglie trentine, 2023

L'affidabilità percepita dei mezzi di informazione tradizionali¹⁹ non varia significativamente rispetto all'età, ad eccezione della televisione: le opinioni positive sono al 59,0% fra i 18 e i 34 anni e al 67,3% fra gli *over-65* anni. A riguardo di quotidiani, periodici e radio è invece la classe *over-65* anni a riportare meno opinioni positive, soprattutto nel caso della radio (53,7% contro 70,9% fra i 35 e i 64 anni).

Al crescere dell'età diminuisce l'affidabilità percepita²⁰ dei nuovi mezzi di informazione: in particolare la percentuale degli *over-65* anni con percezioni positive è decisamente inferiore rispetto al gruppo dei 18-34enni per *blog* (5,9 volte), *social media* (4,3 volte), *newsletter* e aggregatori/portali di notizie (più di 3 volte). La distanza sembra accorciarsi nel caso di motori di ricerca e *app* di messaggi: fra i 18 e i 34 anni le opinioni positive sono rispettivamente del 65,7% e 37,3%, mentre negli *over-65* anni sono meno della metà, ossia del 30,7% e 16,7%. Tra gli *over-65* anni si hanno le percentuali maggiori di chi non si esprime per ogni nuovo mezzo, in combinazione con una fruizione più bassa.

¹⁹ Si veda l'Appendice, [figura A7](#).

²⁰ Si veda l'Appendice, [figura A8](#).

Al crescere del grado di istruzione cresce l'affidabilità percepita per i mezzi di informazione tradizionali²¹, ad eccezione della televisione. Da coloro che hanno un'istruzione di base ai laureati le percezioni positive crescono dal 60,1% al 74,7% per i quotidiani, dal 56,9% al 74,6% per la radio e dal 43,3% al 64,1% per i periodici. La percentuale di chi non si esprime è circoscritta, soprattutto per quanto riguarda la televisione, ma si espande fra coloro che hanno un'istruzione di base per periodici (27,8%), radio (21,8%) e, in misura minore, quotidiani (12,6%): è proprio questo gruppo ad usare di meno questi mezzi.

La relazione fra il grado di istruzione e l'affidabilità percepita non è così netta per i nuovi mezzi di informazione²², anche se emergono due particolarità: tra chi ha un grado di istruzione di base si riportano meno opinioni positive e si preferisce invece non esprimere un'opinione; da chi ha un'istruzione di base a chi è laureato, per alcuni di questi mezzi si nota un aumento delle valutazioni positive (*blog* dal 9,8% al 20,4%, *newsletter* dal 12,3% al 35,5%, motori di ricerca dal 42,1% al 62,7%). In generale diplomati e laureati presentano percentuali simili di percezioni positive, ad eccezione della *newsletter*, che gode di maggiore fiducia da parte dei laureati (35,5%).

²¹ Si veda l'Appendice, [figura A9](#).

²² Si veda l'Appendice, [figura A10](#).

Nota metodologica

L'indagine *panel* "Condizioni di vita delle famiglie trentine", realizzata dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), fin dal suo avvio nel 2004 ha costituito un fondamentale strumento di analisi per comprendere vari aspetti della vita individuale e familiare. L'indagine è volta, in particolare, ad approfondire fenomeni come la povertà familiare e individuale a livello locale. L'approccio analitico permette di esaminare in modo dettagliato e longitudinale gli effetti di scelte e avvenimenti occupazionali, scolastici e familiari sui percorsi di vita delle persone. Oltre ai moduli base, nel questionario vengono inseriti in ogni *wave* dei moduli diversi, progettati per rispondere ad esigenze specifiche di conoscenza su fenomeni contingenti di particolare interesse dell'Amministrazione provinciale. Il modulo sulla conoscenza e l'utilizzo dei mezzi di informazione è uno di questi ultimi.

Concepita come un *panel*, un'indagine che segue le stesse famiglie per un certo arco temporale, la raccolta dati è stata programmata dapprima ogni due anni, poi ogni tre per ridurre il disturbo statistico sui partecipanti. Il campione originario comprendeva tutti i comuni della provincia di Trento, ora mutato in *panel* ruotato con un campione rappresentativo della popolazione che include in ogni edizione una trentina di comuni, tra grandi, medi e piccoli, e rinnova una parte del campione ad ogni *wave*, in modo tale da evitare che le famiglie campionate restino nel *panel* per più di quattro *wave*. L'ultima edizione, conclusasi nel novembre 2023, ha coinvolto più di 2.500 famiglie in cui vivono circa 5.700 individui, con un tasso di risposta superiore all'80%.

Glossario

Grado di istruzione: la variabile ha origine dall'aggregazione del titolo di studio massimo conseguito ed è suddivisa in tre categorie:

- *di base:* raggruppa i titoli che precedono il diploma di 5 anni (nessun titolo, licenza elementare, licenza media, diplomi e qualifiche delle scuole superiori), più i casi di titoli sconosciuti;
- *diploma:* raggruppa i titoli che hanno raggiunto il diploma di 5 anni e che precedono la laurea (diploma di 5 anni, alta formazione professionale, formazione terziaria non universitaria);
- *laurea:* raggruppa i titoli di tipo universitario (di entrambi gli ordinamenti, nuovo e vecchio), o superiori (dottorato).

Tipo di fruizione: la variabile ha origine dall'aggregazione della frequenza di consultazione dei mezzi di informazione ed è suddivisa in tre categorie:

- *abituale:* tutti i giorni o qualche volta a settimana;
- *sporadica:* una volta a settimana, qualche volta al mese o meno di una volta al mese;
- *nessuna:* mai.

Appendice

Tav. A1 – Tipo di fruizione dei mezzi di informazione tradizionali per genere

(valori percentuali)

Genere	Fruizione	Quotidiani	Periodici	Radio	Televisione
Maschi	Abituale	55,5	20,0	60,6	80,6
	Sporadica	18,4	30,9	11,9	8,1
	Nessuna	26,1	49,0	27,5	11,3
Femmine	Abituale	48,9	17,0	51,2	78,7
	Sporadica	20,1	32,9	14,4	8,8
	Nessuna	31,1	50,0	34,4	12,5

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A2 – Tipo di fruizione dei mezzi di informazione tradizionali per classe d'età

(valori percentuali)

Classe d'età	Fruizione	Quotidiani	Periodici	Radio	Televisione
18-34 anni	Abituale	38,8	15,9	47,6	58,9
	Sporadica	22,6	29,4	20,8	19,0
	Nessuna	38,6	54,7	31,6	22,2
35-64 anni	Abituale	54,1	19,8	65,8	79,6
	Sporadica	19,8	33,2	10,6	8,2
	Nessuna	26,2	47,0	23,6	12,1
65 anni e più	Abituale	57,4	17,9	43,4	93,5
	Sporadica	16,1	31,6	12,5	1,8
	Nessuna	26,5	50,5	44,1	4,7

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A3 – Tipo di fruizione dei mezzi di informazione tradizionali per grado di istruzione

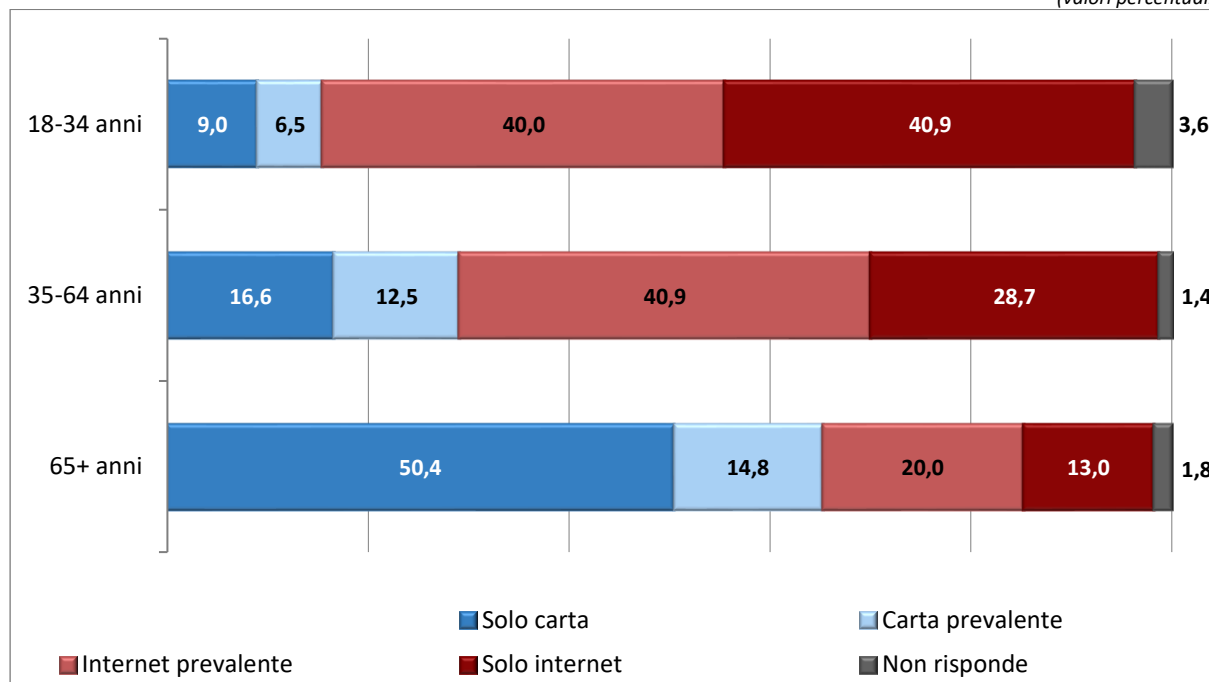
(valori percentuali)

Istruzione	Fruizione	Quotidiani	Periodici	Radio	Televisione
Di base	Abituale	46,9	15,3	48,5	85,1
	Sporadica	16,8	26,1	10,2	4,7
	Nessuna	36,3	58,6	41,3	10,3
Diploma	Abituale	52,6	19,4	61,9	77,2
	Sporadica	22,5	34,5	14,4	11,3
	Nessuna	24,8	46,2	23,7	11,5
Laurea	Abituale	62,7	24,5	63,3	70,6
	Sporadica	20,3	41,8	18,3	13,2
	Nessuna	17,0	33,8	18,4	16,2

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A1 – Tipo di fruizione dei quotidiani per classe d'età (fra chi ne fa uso)

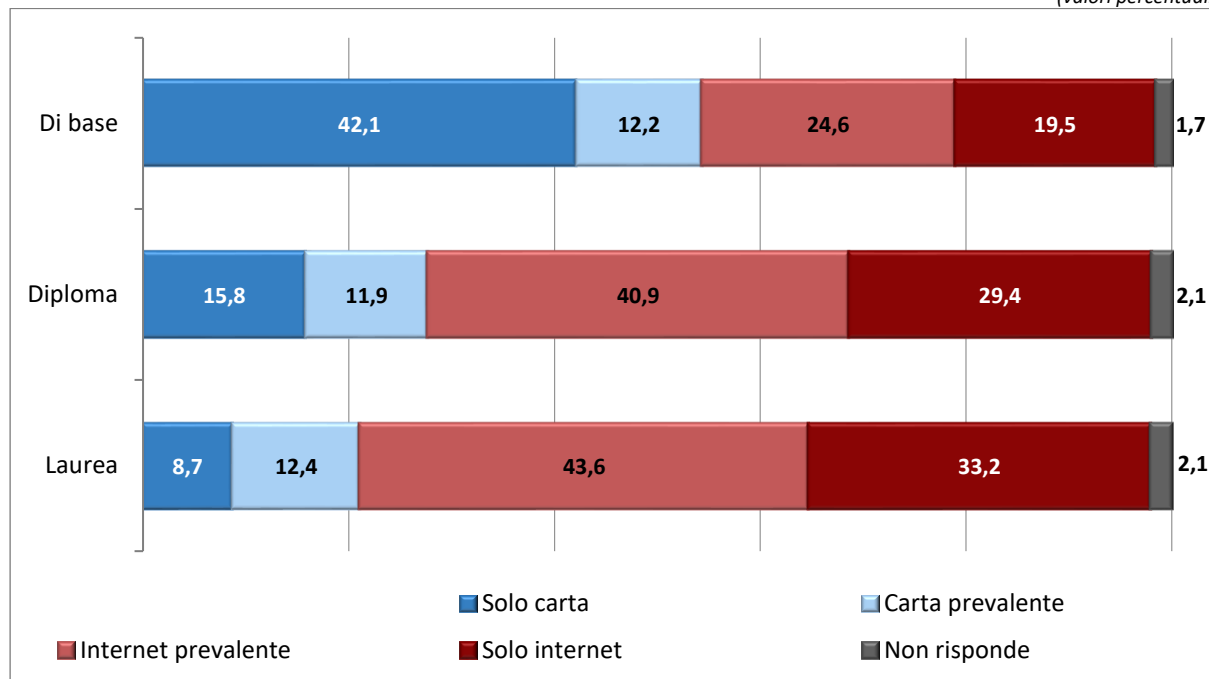
(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A2 – Tipo di fruizione dei quotidiani per grado di istruzione (fra chi ne fa uso)

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A4 – Fonte prevalente dei mezzi di informazione tradizionali (fra chi ne fa uso)

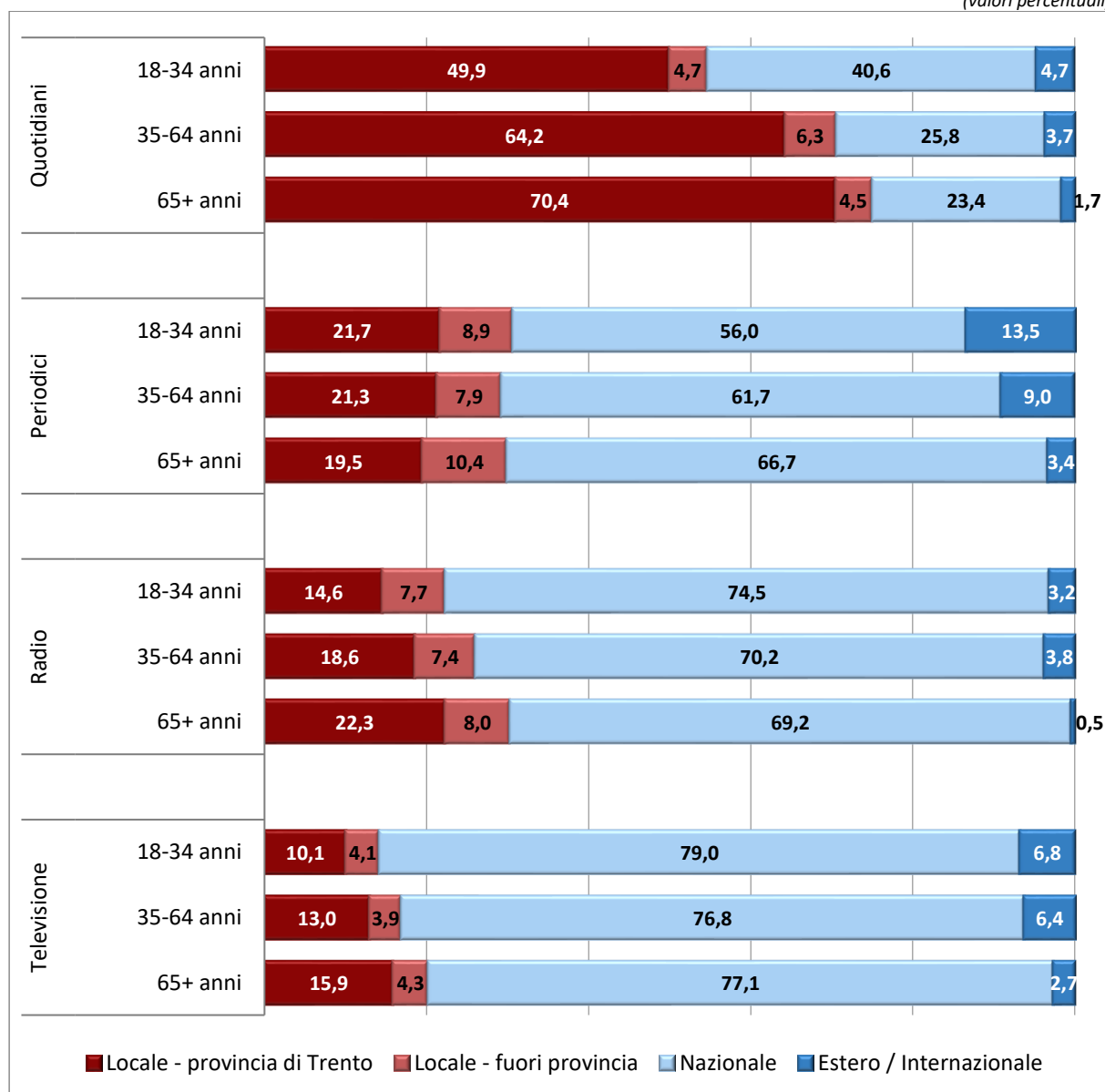
(valori percentuali e assoluti)

Fonte	Quotidiani	Periodici	Radio	Televisione
Locale – Trentino	63,7	20,8	18,7	13,4
Locale – fuori provincia	5,5	8,8	7,6	4,1
Nazionale	27,6	62,1	70,8	77,3
Eestero / internazionale	3,3	8,2	2,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A3 – Fonte prevalente dei mezzi di informazione tradizionali per classe d'età (fra chi ne fa uso)

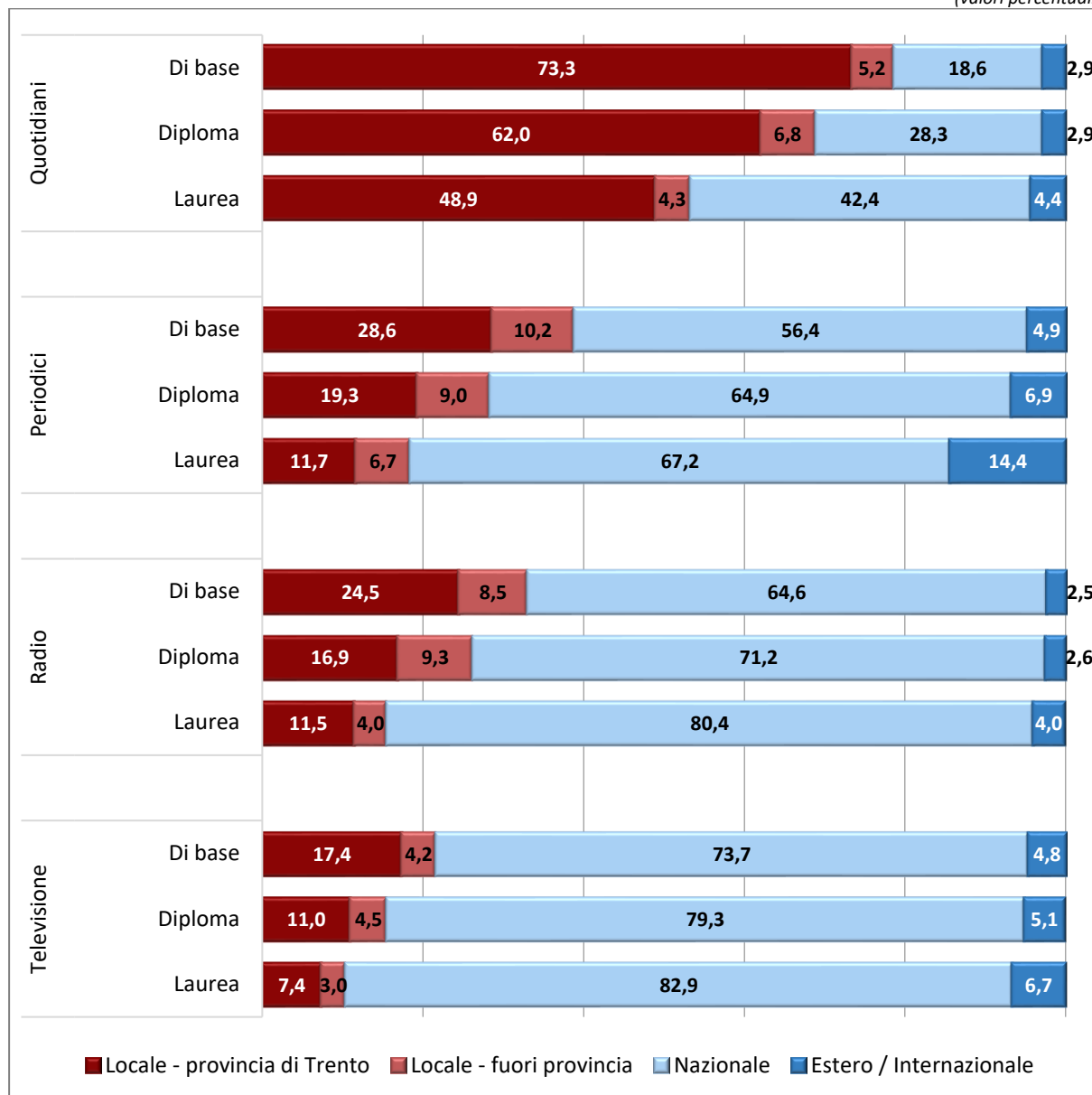
(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A4 – Fonte prevalente dei mezzi di informazione tradizionali per grado di istruzione (fra chi ne fa uso)

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A5 – Tipo di fruizione dei nuovi mezzi di informazione per genere

(valori percentuali)

Genere	Fruizione	Motori di ricerca	Aggregatori di notizie	Blog	Newsletter	Social media	App di messaggi
Maschi	Abituale	74,7	38,1	13,1	14,6	45,4	47,4
	Sporadica	6,6	13,4	15,1	18,0	9,5	9,0
	Nessuna	18,7	48,6	71,8	67,4	45,1	43,6
Femmine	Abituale	70,8	32,6	11,5	14,5	47,2	47,9
	Sporadica	7,8	13,3	14,4	18,6	8,1	6,5
	Nessuna	21,5	54,1	74,2	67,0	44,8	45,6

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A6 – Tipo di fruizione dei nuovi mezzi di informazione per classe d'età

(valori percentuali)

Classe d'età	Fruizione	Motori di ricerca	Aggregatori di notizie	Blog	Newsletter	Social media	App di messaggi
18-34 anni	Abituale	85,3	38,9	18,1	16,9	77,0	57,5
	Sporadica	8,7	16,8	19,0	21,6	7,2	8,3
	Nessuna	6,0	44,3	62,9	61,5	15,8	34,2
35-64 anni	Abituale	83,5	41,8	14,5	17,5	49,3	54,1
	Sporadica	7,2	15,3	18,1	22,5	11,4	8,3
	Nessuna	9,4	42,9	67,4	59,9	39,3	37,6
65+ anni	Abituale	45,0	21,0	4,2	7,7	20,3	29,8
	Sporadica	6,3	7,7	5,9	8,5	5,1	6,2
	Nessuna	48,7	71,3	89,9	83,8	74,5	64,0

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A7 – Tipo di fruizione dei nuovi mezzi di informazione per grado di istruzione

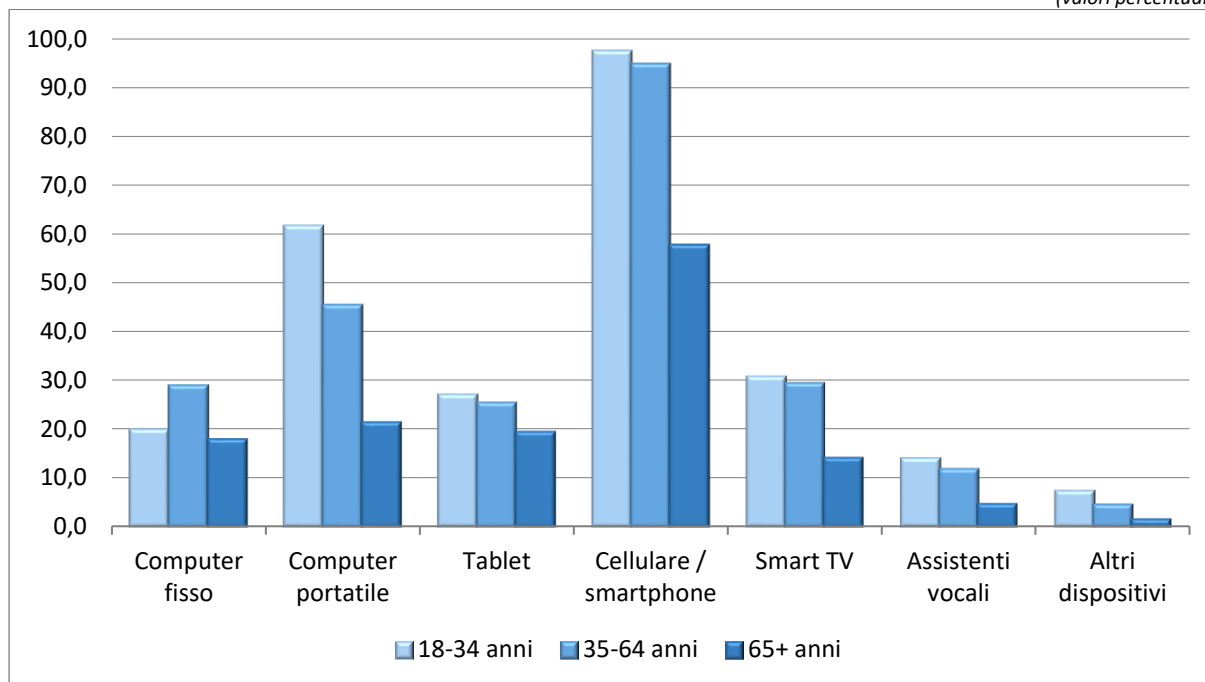
(valori percentuali)

Istruzione	Fruizione	Motori di ricerca	Aggregatori di notizie	Blog	Newsletter	Social media	App di messaggi
Di base	Abituale	57,4	27,8	7,7	8,2	36,4	38,9
	Sporadica	8,4	9,4	8,1	9,6	6,3	5,9
	Nessuna	34,3	62,8	84,1	82,2	57,3	55,2
Diploma	Abituale	85,2	40,8	15,5	17,9	57,8	57,5
	Sporadica	6,4	16,3	17,9	23,3	10,1	8,4
	Nessuna	8,5	42,9	66,6	58,8	32,1	34,2
Laurea	Abituale	89,7	44,0	17,9	24,1	52,7	53,9
	Sporadica	5,8	18,3	25,3	31,0	12,6	10,9
	Nessuna	4,4	37,7	56,9	44,9	34,8	35,2

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A5 – Accesso ad Internet per informarsi per classe d'età

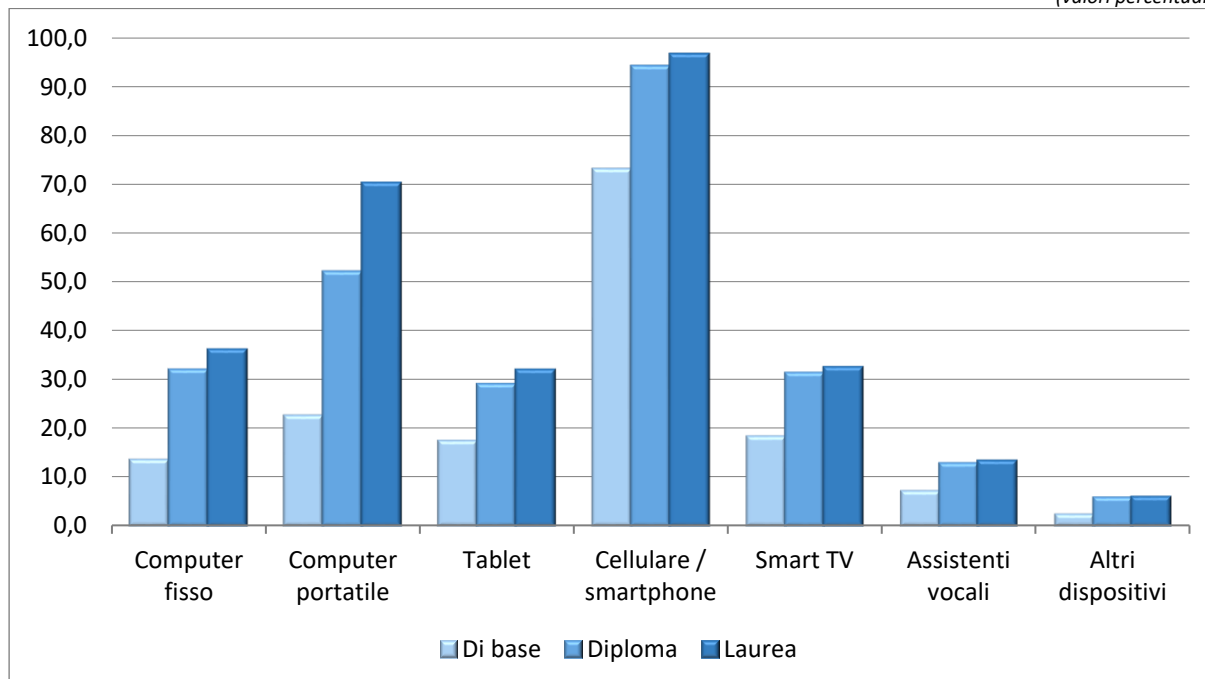
(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A6 – Accesso ad Internet per informarsi per grado di istruzione

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A8 – Tipo di fruizione dei social media per informarsi per genere (fra chi ne fa uso)

(valori percentuali)

Genere	Fruizione	Face-book	Insta-gram	Twitter	TikTok	You-Tube	LinkedIn	Whats-App	Tele-gram
Maschi	Abituale	51,5	38,6	8,7	11,6	47,6	9,9	67,3	22,4
	Sporadica	11,8	9,8	6,6	5,9	24,1	9,5	7,8	14,2
	Nessuna	36,7	51,6	84,7	82,5	28,2	80,6	25,0	63,3
Femmine	Abituale	56,5	45,2	6,2	12,5	35,3	6,8	65,7	18,8
	Sporadica	10,6	7,6	5,2	5,0	28,1	8,6	7,4	11,6
	Nessuna	32,9	47,3	88,7	82,5	36,5	84,7	26,9	69,5

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A9 – Tipo di fruizione dei social media per informarsi per classe d'età (fra chi ne fa uso)

(valori percentuali)

Classe d'età	Fruizione	Face-book	Insta-gram	Twitter	TikTok	You-Tube	LinkedIn	Whats-App	Tele-gram
18-34 anni	Abituale	54,2	75,7	12,5	26,4	55,6	11,7	60,4	28,0
	Sporadica	13,3	8,3	9,3	7,5	22,7	12,5	5,8	16,9
	Nessuna	32,6	16,0	78,3	66,1	21,7	75,9	33,9	55,1
35-64 anni	Abituale	57,6	35,4	6,5	8,8	38,7	8,8	67,6	20,6
	Sporadica	11,2	9,7	5,4	4,9	28,3	9,7	8,4	13,1
	Nessuna	31,2	54,9	88,1	86,2	32,9	81,5	24,0	66,4
65+ anni	Abituale	43,0	15,6	2,9	2,0	28,7	1,6	71,3	10,0
	Sporadica	7,9	5,7	2,3	4,1	24,4	2,0	7,5	6,6
	Nessuna	49,1	78,7	94,8	93,9	46,8	96,4	21,3	83,5

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Tav. A10 – Tipo di fruizione dei social media per informarsi per grado di istruzione (fra chi ne fa uso)

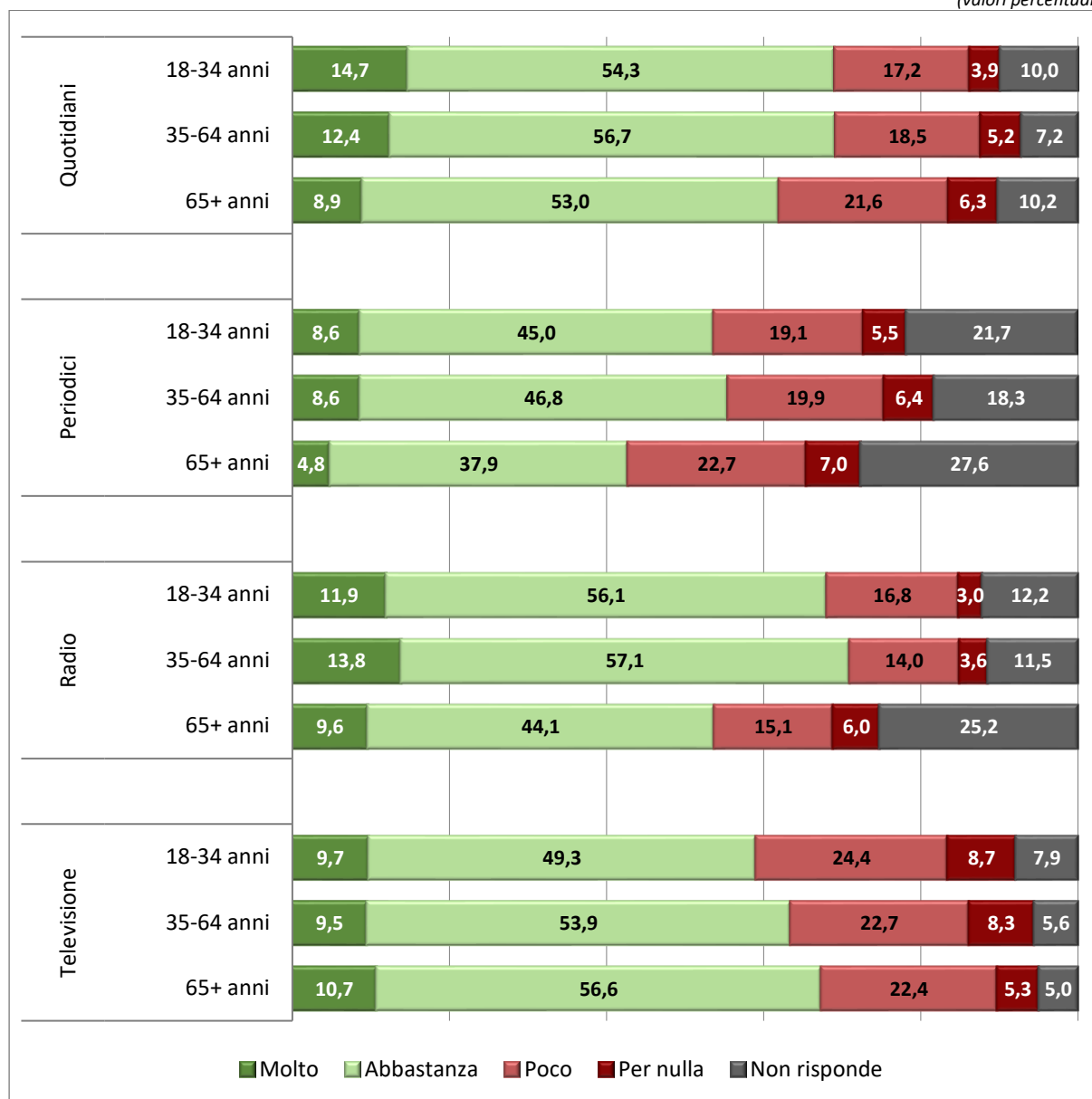
(valori percentuali)

Istruzione	Fruizione	Face-book	Insta-gram	Twitter	TikTok	You-Tube	LinkedIn	Whats-App	Tele-gram
Di base	Abituale	56,0	33,5	3,6	12,2	36,7	2,2	67,4	16,0
	Sporadica	9,3	8,7	3,6	5,5	25,1	3,6	6,0	9,5
	Nessuna	34,8	57,8	92,9	82,3	38,2	94,2	26,6	74,5
Diploma	Abituale	52,7	48,9	9,4	15,4	44,6	7,8	66,9	22,9
	Sporadica	11,7	7,8	6,2	5,0	25,9	9,3	8,0	13,8
	Nessuna	35,6	43,3	84,4	79,6	29,5	82,9	25,1	63,3
Laurea	Abituale	53,2	45,8	10,5	7,0	43,5	18,4	64,4	24,4
	Sporadica	13,4	9,7	8,9	6,0	28,5	17,3	9,4	17,0
	Nessuna	33,3	44,5	80,6	87,1	28,0	64,2	26,2	58,6

Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A7 – Grado di affidabilità percepita dei mezzi di informazione tradizionali per classe d'età

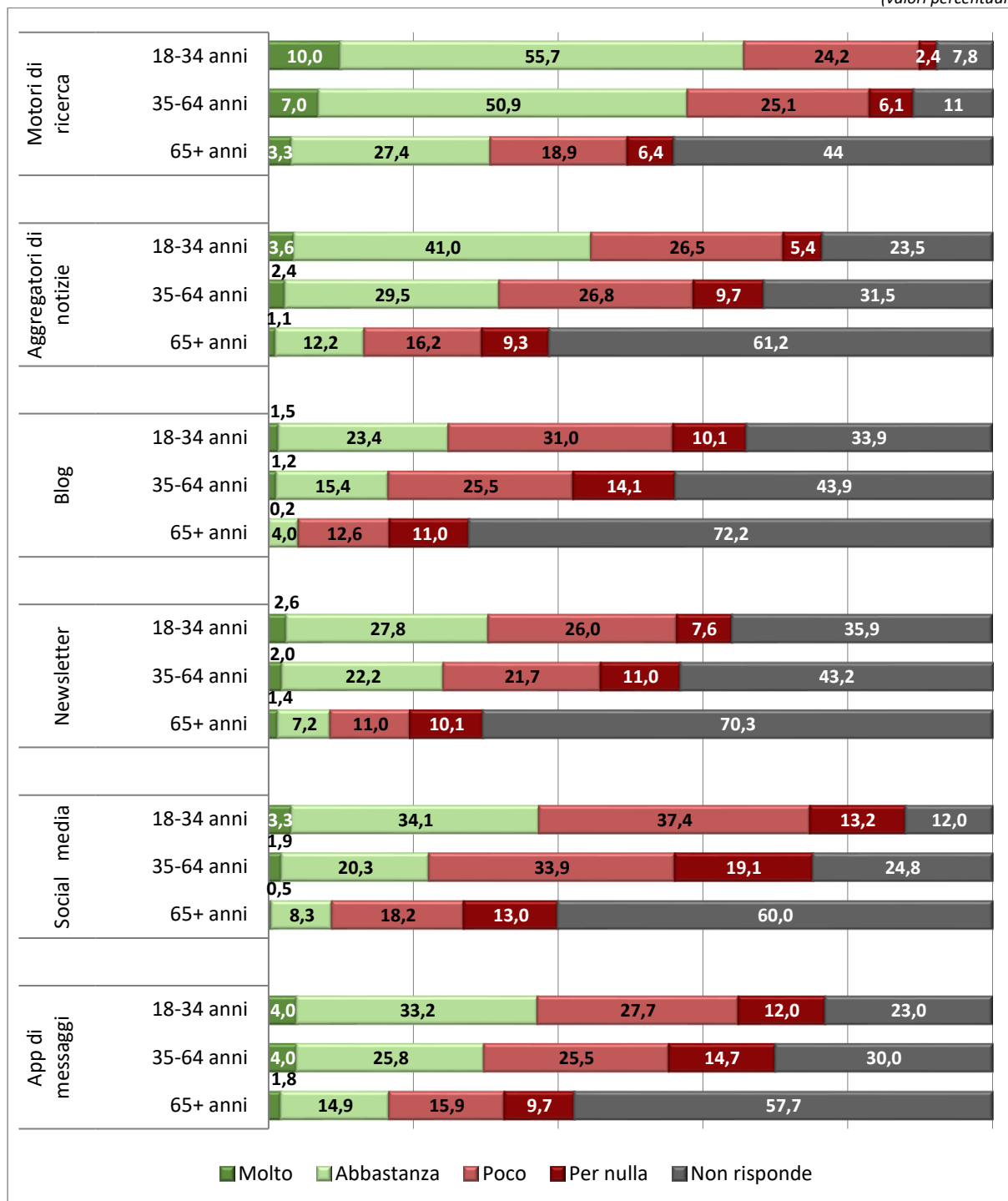
(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A8 – Grado di affidabilità percepita dei nuovi mezzi di informazione per classe d'età

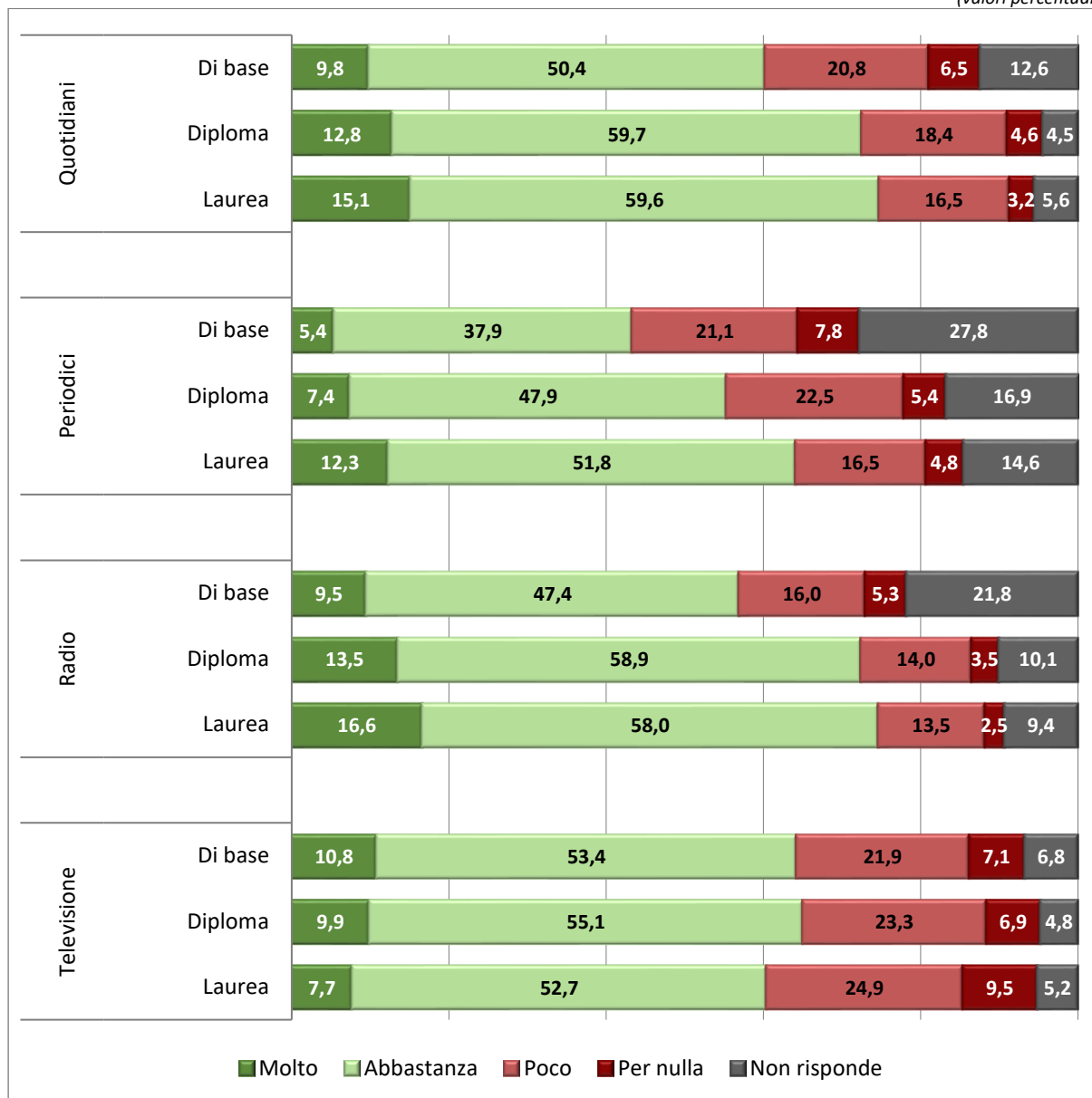
(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A9 – Grado di affidabilità percepita dei mezzi di informazione tradizionali per grado di istruzione

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

Fig. A10 – Grado di affidabilità percepita dei nuovi mezzi di informazione per grado di istruzione

(valori percentuali)



Fonte: ISPAT, Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento: Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi: Andrea Berni
Giuliana Grandi
Ivana Catturani

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Raffaele De Col
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983